

SCUOLA DELL'INFANZIA
Programmazione didattica - pedagogica
Insegnante Piera Catone
Aula Verde
Attività pomeridiana
Anno Scolastico 2017/2018



IMPARIAMO I MESTIERI

PREMESSA

Il bambino arriva alla scuola dell' Infanzia con una propria storia personale e con delle competenze. In questi primi anni ha imparato a parlare ed a muoversi con autonomia.

A partire dalla famiglia, ha sperimentato le prime e più importanti relazioni ed ha imparato ad esprimere emozioni oltre che interpretare ruoli attraverso il gioco.

Fra i tre e sei anni incontra e si confronta con gli altri bambini, scopre l'esistenza di diversi punti di vista, pone per la prima volta le grandi domande esistenziali, osserva ed interroga la natura elaborando le prime ipotesi sulla realtà che lo circonda.

Con il progetto Educativo-Didattico di quest'anno vogliamo portare i bambini alla **scoperta di alcuni mestieri di un tempo e che tutt'oggi ancora esistono.**

Conoscere i mestieri significa **avere la percezione dell'attualità**, di ciò che si muove attorno a noi. Quante volte li sentiamo parlare in merito al sogno "da grande voglio fare...!"

Il bambino è affascinato dal mondo adulto ed è nei suoi giochi spontanei che riveste i panni dei "grandi" identificandosi nei mestieri da loro svolti perché, di solito, sono riscontrabili nella realtà e sono più facilmente comprensibili.

È proprio nel gioco simbolico che il bambino costituisce una propria metodologia in quanto, nei suoi giochi spontanei, nel suo "facciamo finta che io sono...", proietta i suoi bisogni, la sua "visione/percezione" del mondo adulto, le sue attese, quindi sviluppa interessi, esplora, conosce, scopre cosa gli piace e cosa non gli piace, si mette in discussione con se stesso e con gli altri, prende coscienza del proprio corpo e può elaborare le scoperte che ha fatto.

DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Finalità e valori educativi della Scuola”

“Rispettare e considerare il bambino soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite.”

“Promuovere relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla condivisione, favorendo la stabilità e la positività delle relazioni, l'adattabilità a nuove situazioni, la conquista dell'autonomia.”

Intessere un costante e proficuo dialogo con le famiglie.

Gli Obiettivi di Apprendimento si spalmano su I CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

Immagini, suoni, colori

Gestualità, arte, musica, multimedialità

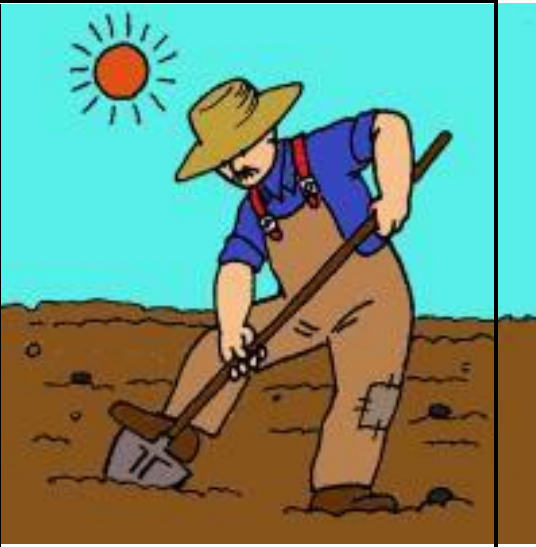

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo

Numeri e spazio, fenomeni e viventi

L'AMICO TEMPO
C'ERA UNA VOLTA... CE' ANCORA: MESTIERI - FIABE

<p style="text-align: center;">1° Percorso di apprendimento</p>	<p style="text-align: center;">La Scuola "Pio IX"</p>	<p style="text-align: center;">Accoglienza C'era una volta... c'è ancora</p>	<p style="text-align: center;">Settembre e Ottobre</p>
<p style="text-align: center;">2° Percorso di apprendimento</p>		<p style="text-align: center;">C'era una volta... c'è ancora Il contadino</p>	<p style="text-align: center;">Ottobre e Novembre</p>
<p style="text-align: center;">3° Percorso di apprendimento</p>		<p style="text-align: center;">C'era una volta... c'è ancora Il falegname</p>	<p style="text-align: center;">Dicembre e Gennaio</p>

<p>4° Percorso di apprendime nto</p>		<p>C'era una volta... c'è ancora Il panettie re</p>	<p>Febbrai o e Marzo</p>
<p>5° Percorso di apprendime nto</p>		<p>C'era una volta... c'è ancora Il tipogra fo</p>	<p>April e e Mag gio</p>

1° Percorso di apprendimento:

Settembre - Ottobre

Accoglienza

C'erano una volta... gli antichi Mestieri

"Il pappagallo Loreto"

C'era una volta la Scuola Pio IX

è frequentata da bambini curiosi, vivaci, motivati, desiderosi di imparare, entusiasti e capaci di sognare. Si è sparsa la voce che esiste questa bella Scuola e così una mattina ci viene a trovarci il pappagallo Loreto.

Ci racconta: La Scuola Pio IX di ieri.

Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro;

Obiettivo formativo per acquisire competenza:

- Sviluppare il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e delle proprie emozioni;
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti;
- Seguire regole di comportamento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Il bambino stabilisce un rapporto sereno con l'ambiente;
- riconosce nell'insegnante un adulto di riferimento.
- sa orientarsi nello spazio-scuola.
- acquisisce maggiore autonomia nella gestione della routine.
- impara a rispettare le regole del gioco.

ATTIVITA'

Sorpresa! Ci portiamo nel salone, è arrivato un personaggio speciale... Il pappagallo Loreto, è vissuto per tanti anni nel cortile della nostra scuola e desidera conoscerci, diventare nostro amico per raccontarci la scuola Pio IX di ieri.

- Incontro con il personaggio e conversazione
- Foto, filmato, testimonianze
- Cartellone: La scuola ieri - oggi
- Sono della sezione...
- Ci siamo tutti?

- Alla scoperta degli ambienti della scuola;
- Giochi di conoscenza con la palla per conoscere i nomi dei compagni;
- Prime regole;
- Storie narrate;
- Filastrocche;

- Ascolto di musiche diverse;

- Momenti di routine;

MODALITA' DI VERIFICA - mi aspetto che:

- I bambini rispettino le regole della scuola;
- I bambini raccontino alcune esperienze vissute a scuola;
- I bambini sappiano orientarsi nello spazio-scuola;

I bambini raggiungano l'autonomia nelle azioni di routine.

VALUTAZIONE: l'insegnante verifica l'adeguatezza del percorso scelto rispetto ad assunzioni di comportamenti di autonomia.

2° Percorso di apprendimento:

Ottobre - Novembre

C'era una volta...

Il Contadino

Si alza presto il contadino: va nei campi dal mattino. bisogna arare la terra, poi c'è da seminare;

La vigna da curare, e poi allegramente vendemmiare.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo;

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Cogliere le trasformazioni naturali;
- Esprimersi attraverso il gioco, il disegno e attività manipolative;
- Ampliare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze.
- Scopre e conosce la propria corporeità in relazione a se stesso
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali,
- Utilizza il corpo e le sue parti per "compiere" azioni volute;
- Conosce le differenze sessuali e di sviluppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Il bambino rileva elementi della stagione autunnale e opera operazioni di raggruppamento secondo uno o più criteri;
- Il bambino verbalizza la conoscenza del mestiere del contadino
- Il bambino ordina gli elementi secondo un criterio dato;
- Il bambino sperimenta la creatività utilizzando elementi e materiali naturali;

ATTIVITA'

Sorpresa: in salone il contadino ci presenta il suo mestiere, con gli attrezzi di una volta. Ci invita ad ascoltare e a capire che la terra curata e coltivata ci dà buoni frutti.

- Racconto della Fiaba: Il piccolo grappolo d'uva.
- Caratteristiche dei personaggi
- Presentazione del lavoro del contadino, ieri ed oggi
- Visita ad una vigna
- Laboratorio: facciamo il vino
- Presentazione degli strumenti di lavoro antichi e moderni
- Espressione grafico-pittorica
- Attività musicali

VERIFICA:

Mi aspetto che:

- I bambini denominino e riconoscano i colori derivati;
- I bambini creino i colori derivati mescolando i colori fondamentali;
- I bambini accettino di manipolare ed utilizzare materiali e tecniche diverse.
- I bambini denominino e riconoscano gli attrezzi del contadino.

VALUTAZIONE: l'insegnante verifica l'adeguatezza del percorso rispetto allo sperimentare le varie modalità espressive. E comprensione e interiorizzazione inerente al mestiere del contadino.



3° Percorso di apprendimento:

Dicembre e Gennaio

C'era una volta...

Il falegname

Raccontiamo di un falegname speciale che ha preparato la culla per Gesù Bambino. La meravigliosa festa del Natale ci invita a prepararci ad accogliere questo bambino che viene a donare al mondo la pace e l'amore.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Immagini, suoni, colori
- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Per lo sviluppo delle competenze

- Rielabora e riproduce con vari mezzi espressivi i contenuti narrati e le esperienze condivise;
- Rivive in forma di gioco simbolico i racconti evangelici;
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- Comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando il linguaggio del corpo;
- Sperimenta varie tecniche espressive e creative per realizzare i simboli di Natale.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

- Attraverso i racconti evangelici scopriamo la storia di Gesù;
- La tradizione e la simbologia del presepe.
- Favorire la scoperta del valore cristiano dell'Avvento e del Natale;
- Comprendere che Gesù' è un dono di Dio agli uomini.

ATTIVITA':

- Drammatizzazione: Il Natale di Gesù.
- Conversazione per scoprire i segni del Natale e della festa nella città,
- Nelle case e a scuola (il presepe, l'albero di natale, addobbi, luci, canti, e i dolci).
- Lettura del brano del Vangelo: Annunciazione.
- Prove rappresentazione natalizia a scuola.
- Lettura del brano del Vangelo: Nascita di Gesù.
- Prove per tutti della rappresentazione natalizia.
- Auguri natalizi ai genitori.

Cammino di Avvento:

Prepararsi al Natale attraverso momenti di preghiera a casa e a scuola.

Attività:

- Presentazione del lavoro del falegname, ieri ed oggi
- Visita ad una falegnameria
- Presentazione degli strumenti di lavoro antichi e moderni
- Espressione grafico-pittorica
- Attività musicali

Verifica:

Da parte dell'insegnante sull'adeguatezza del percorso scelto rispetto all'approccio di concetti temporali ed elementi attinenti al mestiere del falegname.



Il falegname

La pialla mormora, stride la
sega del falegname nella
bottega, spesso il martello
picchia sonoro e senza posa
ferve il lavoro.

I grossi tronchi prima
recide, indi paziente leviga,
incide,

Ne fa balocchi, gabbie,
utensili, tavole e sedie rozze
e gentili.

4° Percorso di apprendimento:

Febbraio e Marzo

C'era una volta...

Il Panettiere

Nonno Franco, panettiere di successo.

Mio nonno ha il forno al centro della città. Tutte le mattine la sua sveglia suona all'alba; drin....drin.....drin...

Pronto... si alza, scende giù nel forno, si veste tutto di bianco, anche il cappellino...e vai, comincia ad impastare. Per fortuna ha una macchina gigantesca che lo aiuta.

COME SI FA IL PANE?

Per fare il pane servono i seguenti ingredienti: farina, lievito di birra, acqua tiepida e, se si vuole fare salato, un po' di sale. Dopo si impasta! Si impasta!

Crea tanti tipi di pane: sfilatini, filoni, pagnotte e panini e svelto li inforna, controlla che siano cotti a puntino e quando arriva il momento... che profumo, che fragranza! È arrivato il momento di aprire il negozio. Ancora una volta è pronto il pane per tutti i buongustai della città

CAMPI DI ESPERIENZA:

- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Raggruppare e riordinare secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità;
- Ascolta, comprende, comunica;
- Sviluppa padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico;
- Sa esprimere il proprio parere, anche diverso, nel gruppo
- Memorizza canti e filastrocche;
- Sa leggere immagini e sequenze relative ai mestieri

Attività:

- La filastrocca di chiccolino
- Conversazione sui contenuti
- Presentazione del lavoro del panettiere , ieri ed oggi
- Visita al bellissimo forno e negozio "Voglia di pane"
- Laboratorio a scuola: facciamo il pane
- Presentazione degli strumenti di lavoro antichi e moderni

Conversazioni:

- Da dove viene il grano
- Chi lo coltiva
- Le stagioni della raccolta
- Cosa servono i vari tipi di farina
- Esperienza con la farina: facciamo il pane, la pizza i biscotti
- Espressione grafica e pittorica
- Attività musicali

VERIFICA: Mi aspetto che:

- I bambini sappiano svolgere attività logico e matematiche;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedo no raffigurato;

Verifica:

l'insegnante verifica l'adeguatezza del percorso scelto rispetto approccio di concetti temporali ed elementi attinenti al mestiere del panettiere.

Il più bel giorno



S'io facessi il fornaio
vorrei cuocere un
pane così grande da
sfamare tutta, tutta
la gente che non ha da
mangiare.

Un pane più grande del sole,
dorato, profumato come le
viole. Un pane così verrebbero
a mangiarlo i poveri, i bambini,
i vecchietti e gli uccellini.

Sarà un giorno senza
fame!

Il più bel giorno di tutta la storia! (G. Rodari)

5° Percorso di apprendimento:

Aprile e Maggio

C'era una volta...

Il Tipografo

CAMPI DI ESPERIENZA:

- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Sa collocare in sequenza temporale gli eventi dei racconti e delle fiabe
- Sa distinguere la fantasia dalla realtà;
- Individua caratteristiche e "ambienti di vita" di persone.;
- Sa raggruppare;
- È curioso, pone domande, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze;
· Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone, fatti ed esperienze riferite ad eventi del passato e della vita quotidiana.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Il bambino raggruppa e ordina secondo un criterio dato;
- Il bambino confronta quantità;
- Il bambino si avvicina con curiosità al mondo dei numeri.
- Il bambino è consapevole di una pluralità linguistica

Attività:

"C'era una volta...libri, ...parole, ...emozioni"

Sorpresa: sul palco troviamo un'allegria biblioteca, libri colorati, racconti, favole e giochi didattici.

- Presentazione: chi è il tipografo?
- Cosa scrive?
- Ti piacciono i libri?
- Visita a una tipografia.
- Presentazione degli strumenti di lavoro antichi e moderni
- Conversazione sui contenuti
- Visita a una cartolibreria

Grazie agli strumenti della comunicazione digitale, si assiste oggi alla trasformazione del mondo in una sorta di gigantesca tipografia interconnessa, dove chiunque può diventare tipografo, disegnare caratteri, stampare libri.

L'avvento del computer ha chiuso una pagina di storia e ne ha aperta una nuova che sta ancora muovendo i primi passi.

Laboratorio di informatica:

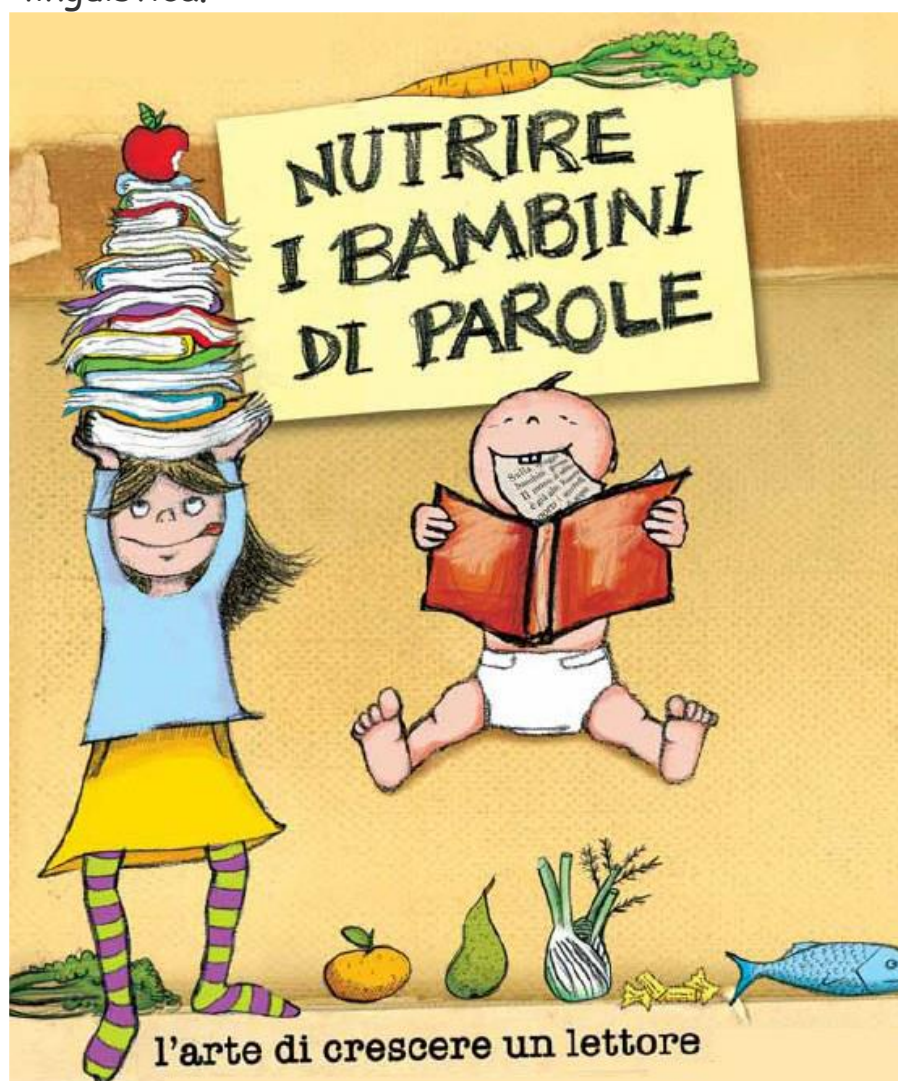
- La nostra tipografia
- Realizziamo locandine, inviti, piccoli libretti.
- Valorizzare il libro e le sue potenzialità
- Ampliare il linguaggio
- Elaborare vissuti, sentimenti ed emozioni
- Favorire la creazione di immagini mentali
- Dalla lettura di un testo scelto, drammatizzazione, rielaborazioni grafico/pittoriche,
- Collegamenti con l'arte

VERIFICA: Mi aspetto che:

- I bambini sappiano svolgere attività logico e matematiche;
- I bambini sappiano leggere le immagini;
- I bambini sappiano riordinare una sequenza e raccontare ciò che vedono raffigurato;

VALUTAZIONE:

l'insegnante verifica l'adeguatezza del percorso scelto rispetto all'approccio di concetti per lo sviluppo delle prime basi dell'intelligenza linguistica.



Il lavoro

Lavoro è zappare la terra,
battere il martello nella buia bottega, guidare i
treni veloci,
partire e tornare pei cieli; lavoro è
pulire le strade, cuocere il pane,
curare chi soffre.
Ecco, ogni azione compiuta per il
bene di tutti è lavoro.

- Ferrari

Nostro lavoro quotidiano

Se tu lavori
con la gioia nel cuore, il lavoro
non pesa.
se tu pensi
che il tuo lavoro
è un granello di sabbia che si aggiunge a tutto il
lavoro del mondo,
anche il lavoro più duro è
leggero.
Se tu pensi che l'ape lavora,
l'uccello lavora, ogni essere del
mondo lavora,
tu ti senti creatura del mondo in
perfetta armonia col creato.

(A. Rosi)

Chicchirichì fa il galletto,

cì cì cì fa l'uccelletto,
din don dan fa la campana sia
vicina, sia lontana, annunciandoci il
ritorno del radioso nuovo giorno. Si
alzan tutti a questo coro e si avviano
al lavoro;
si alza presto il contadino: va nei
campi dal mattino. Si alza presto
l'operaio:
la fatica lo fa gaio.
Si alza pure dal lettino
e va a scuola ogni bambino.
Resta solo nella culla
il piccin che non fa nulla.

L. Scardaccione